

FISCALITA'

Note metodologiche

Le tavole del tema Fiscalità contengono le informazioni sulle principali categorie di reddito dichiarate dai contribuenti persone fisiche e sono suddivise per anno di riferimento della dichiarazione, ripartizione geografica, regione e comune di appartenenza dei contribuenti.

Fonti utilizzate

Le informazioni contenute nelle tavole derivano dalle statistiche sulle dichiarazioni dei redditi e dagli Open Data forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento delle Finanze. Le statistiche sulle dichiarazioni dei redditi fanno parte del Programma Statistico Nazionale e rappresentano uno strumento efficace per lo studio dei fenomeni fiscali da parte degli esperti della materia (Istituti di ricerca, Università, Enti e Istituzioni interne e internazionali, etc.), oltre che un utile supporto informativo per i responsabili della definizione delle politiche fiscali.

Tutte le informazioni sono disponibili nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy; sono infatti oscurati i valori che presentano frequenze minori di 4 unità.

Contenuti delle tavole

Nelle tavole sono disponibili le variabili relative a:

- Numero dei contribuenti;
- Numero lavoratori e pensionati;
- Numero imprenditori, professionisti, agricoltori, contribuenti in regime fiscale di vantaggio e titolari di partita IVA;
- Reddito complessivo dichiarato;
- Reddito da lavoro dipendente derivante dal lavoro prestato alle dipendenze di altri, compresi i redditi assimilati (come le prestazioni per collaborazioni coordinate e continuative);
- Reddito da pensione percepito per la cessazione dell'attività lavorativa o per altri motivi previsti dalla legge (ad esempio la pensione d'invalidità o di reversibilità);
- Reddito o perdita da lavoro autonomo derivante dall'attività professionale o artistica;
- Reddito o perdita di spettanza dell'imprenditore distinti in base al regime di contabilità.

Le informazioni sono tratte dai modelli dichiarativi Unico, 730 e 770. I valori medi sono calcolati con riferimento alla frequenza della variabile ossia al numero di volte in cui la variabile presa in considerazione è significativa (vale a dire il campo della dichiarazione è stato compilato e pertanto ha un valore diverso da zero). Nei casi in cui il valore zero è significativo (come nei redditi d'impresa), viene espressamente indicato nella tabella. Per effetto degli arrotondamenti in migliaia operati dal Dipartimento delle Finanze in fase di elaborazione, possono verificarsi i seguenti casi:

1. i valori riferiti agli stessi dati possono non coincidere nelle diverse tavole per qualche unità in più o in meno;
2. le medie sono calcolate sui valori assoluti non arrotondati, pertanto possono differire leggermente dalle medie che si otterrebbero in base ai dati arrotondati riportati in tabella.

E' inoltre disponibile un numero indice che rapporta il valore medio di ciascuna variabile al riferimento nazionale utile per osservare la distanza di ciascuna regione dal dato medio nazionale. I dati sono riferiti agli anni d'imposta 2010, 2011, 2012, 2013.

Per maggiori informazioni sull'argomento si veda il sito del MEF - Dipartimento delle Finanze

http://www.finanze.gov.it/export/finanze/Per_conoscere_il_fisco/studi_statistiche/index.htm

Per una migliore fruizione dei dati si riportano le definizioni e le modalità di calcolo delle variabili contenute nelle tabelle:

Perdita da lavoro autonomo

Differenza negativa tra i compensi e i proventi dell'attività professionale o artistica e le spese afferenti la medesima. Tale importo, depurato delle perdite degli esercizi precedenti e della quota parte soggetta ad imposta sostitutiva, concorre alla formazione del reddito complessivo.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze

Perdita di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata

Differenza negativa tra le componenti positive e le componenti negative, al netto delle quote di reddito o perdita imputate al dichiarante per la partecipazione in società di persone residenti o in GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico), delle erogazioni liberali e proventi esenti, delle quote di spettanza dei familiari o del coniuge e delle perdite in

contabilità ordinaria. Tale importo, depurato della quota parte soggetta ad imposta sostitutiva, concorre alla formazione del reddito complessivo.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze

Reddito complessivo

Somma dei singoli redditi e/o perdite indicati nei vari quadri della dichiarazione e dei redditi assoggettati a cedolare secca introdotti dall'anno d'imposta 2011. Dal 2013 non comprende i redditi fondiari assoggettati ad IMU ad eccezione dei fabbricati situati nello stesso comune dove si trova l'abitazione principale.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze e Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale

Reddito da lavoro autonomo

Differenza positiva tra i compensi e i proventi dell'attività professionale o artistica e le spese afferenti la medesima. Tale importo, depurato delle perdite degli esercizi precedenti e della quota parte soggetta ad imposta sostitutiva, concorre alla formazione del reddito complessivo.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze

Reddito da lavoro dipendente e assimilato

Reddito derivante dal lavoro prestato alle dipendenze di altri, comprensivo del reddito assimilato (ad esempio: le prestazioni per collaborazioni coordinate e continuative, i premi per incremento di produttività da assoggettare a tassazione ordinaria, le indennità corrisposte da Inps o altri enti, i trattamenti pensionistici integrativi) e i compensi percepiti per lavori socialmente utili in regime agevolato. Non comprende le somme per incremento di produttività soggette a tassazione sostitutiva.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze

Reddito da pensione

Reddito percepito per la cessazione dell'attività lavorativa o altri motivi previsti dalla legge (ad esempio: pensione di invalidità, di reversibilità, sociale, contribuzione volontaria). Non comprende i trattamenti pensionistici integrativi .

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria

Viene calcolato sottraendo al Reddito d'impresa in contabilità ordinaria¹ le quote spettanti ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge e le perdite d'impresa in contabilità ordinaria.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata

Viene calcolato sottraendo al Reddito d'impresa in contabilità semplificata² le quote di spettanza dei familiari o del coniuge e le perdite d'impresa in contabilità ordinaria. Tale importo, depurato della quota parte soggetta ad imposta sostitutiva, concorre alla formazione del reddito complessivo.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze

¹ Il Reddito d'impresa in contabilità ordinaria è determinato apportando al risultato del conto economico le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa tributaria, i componenti positivi e negativi non imputati al conto economico dell'esercizio, le quote di reddito o di perdita imputate al dichiarante per la partecipazione in società di persone residenti o in GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico), o imputate per trasparenza.

² Il Reddito d'impresa in contabilità semplificata è ottenuto come differenza positiva tra componenti positivi e componenti negativi afferenti l'esercizio di attività d'impresa in contabilità semplificata al netto delle erogazioni liberali e dei proventi esenti.



Regione Autonoma della Sardegna

Direzione Generale della Presidenza

Servizio della Statistica regionale